

Julia Kirchner - soprano

Versione lunga

La soprano Julia Kirchner è molto versatile musicalmente e si dedica al repertorio solistico vocale a partire dal 1600. La sua voce calda, la profondità emotiva, l'alta intelligenza musicale, la capacità di sfumare e penetrare il testo la contraddistinguono. Cerca la massima naturalezza nel canto e ama esplorare lo stile, l'estetica e il contesto storico del suo repertorio.

Nativa della Turingia, è cresciuta con il repertorio di **Johann Sebastian Bach**, le cui passioni, cantate solistiche e la Messa in si minore le stanno particolarmente a cuore. Si è radicata professionalmente e musicalmente a Basilea, dove dal 2018 dirige la serie di concerti *tesori della musica*. Trova ispirazione artistica nella natura e nei pittoreschi villaggi della sua casa nel sud della Francia.

Nel suo percorso musicale si concentra soprattutto sulle cantate solistiche del periodo barocco, sull'opera barocca e sul repertorio di *lieder* e oratori.

Le opere di **Georg Friedrich Händel** occupano un posto speciale nella sua carriera. Tra i ruoli operistici, si è particolarmente appassionata ai personaggi di maghe come Alcina (*Alcina*) e Armida (*Rinaldo*). Ha anche interpretato scenicamente il ruolo di Aminta (nella cantata *Aminta e Fillide*) in una produzione barocca del suo ensemble *scenitas*. Oltre agli oratori come *Il Trionfo del Tempo e del Disinganno* (Bellezza), *L'Allegro, il Pensieroso ed il Moderato*, *Athalia* (Josebeth) e il *Messiah*, si dedica intensamente alle cantate solistiche e alle mottetti come *Lucrezia*, *Armida abbandonata* e *Silete venti*, che esegue regolarmente con i suoi ensemble strumentali.

Sul **palcoscenico operistico** ha interpretato ruoli come Ottavia (Monteverdi), Polixène e Proserpine (Lully), Alcina (Händel), Venus (Kusser), Vespetta (Telemann), Diana (Hasse) e la Strega nel (Humperdinck). Attualmente sta studiando i ruoli della Contessa di Mozart e di Micaëla di Bizet.

Nel campo degli **oratori** ha un ampio repertorio che spazia dalle opere barocche e classiche a oratori tedeschi e italiani del Romanticismo di Mendelssohn, Brahms e Rossini, così come alla sinfonica corale francese, includendo opere come il *Gloria* di Poulenc e il *Re David* di Honegger.

Nella sua serie di concerti a Basilea, *tesori della musica*, mette in evidenza **programmi solisti** con formazioni strumentali da camera. La serie si concentra sia nel rendere accessibili al pubblico tesori musicali di compositori dimenticati che nel presentare opere poco eseguite di compositori noti. Ha combinato questi lavori con cantate solistiche drammatiche come *Ino* di Telemann, *Ah perfido* di Beethoven e *Berenice* di Haydn, eseguite in stile barocco.

Fin dall'inizio della sua carriera, Julia Kirchner si è dedicata intensamente al canto dei **lieder**, diventando una specialista in programmi particolari, talvolta sotto forma di concerti-

discussione (Eichendorff, Liszt), che tiene insieme alla pianista Nao Aiba (LiedduoWeimar) o al pianista Suguru Ito. Dalla sua affinità con l'interpretazione storica della musica, le è particolarmente importante coinvolgere strumenti corrispondenti all'epoca. Perciò collabora con specialisti di fortepiano come David Blunden e Thomas Leininger. Con l'arpista Vera Schnider ricerca repertorio per voce e arpa intorno al 1800 (utilizzando l'arpa a pedale semplificato francese) e interpreta repertorio romantico come le *Mélodies* di Debussy (con un'arpa Erard del XIX secolo).

Si esibisce regolarmente in **festival** come il Festival Händel di Halle, il Bachfest di Lipsia, la styriarte di Graz e La Chaise-Dieu, ha fatto apparizioni presso teatri come il Theater Basel, il Teatro Olimpico di Vicenza e la Markgräfliches Opernhaus di Bayreuth, così come in sale da concerto come la Philharmonie di Berlino, il Konzerthaus di Vienna e il Gewandhaus di Lipsia. Collabora con direttori come Andrea Marcon, Michael Hofstetter, Sigiswald Kuijken, e Michael Schneider.

Con l'ensemble barocco *scenitas* ha esplorato il mondo affascinante della **gestualità barocca**, un lavoro su cui si è concentrata per anni. Due produzioni proprie all'interno del Festival Händel di Halle con la regista Sigrid T'Hooft hanno segnato il lavoro con questo ensemble.

Julia Kirchner ha studiato canto classico e storico, didattica del canto, interpretazione dei lied e romanistica a Lipsia, Basilea, Londra, Roma e Weimar. Tra i suoi insegnanti ci sono il Prof. Jeanette Favaro-Reuter, il Prof. Ulrich Messthaler, il Prof. Karl-Peter Kammerlander, Penelope MacKay e Sara Mingardo. Ha inoltre ricevuto importanti spunti da Margreet Honig, Susanne Scholz e René Jacobs.

È stata vincitrice e finalista in vari concorsi, più recentemente a *Voci Olimpiche* a Vicenza nel 2019. Il suo lavoro artistico è stato documentato attraverso registrazioni radiofoniche e televisive e produzioni discografiche.

Informazioni dettagliate su: www.juliakirchner.com/en

03/2025

Versione corta

Cantante dalla voce calda e naturale, ha seguito gli insegnamenti di Jeanette Favaro-Reuter, Ulrich Messthaler, Karl-Peter Kammerlander, Penelope MacKay, Sara Mingardo, Margreet Honig, Susanne Scholz et René Jacobs a Lipsia, Basilea, Weimar, Londra e Roma.

Nel suo percorso musicale si è concentrata soprattutto sulle Cantate e sull'Opera del periodo barocco con una particolare predilezione per Händel (Alcina, Rinaldo, Aminta e Fillide, I Trionfo del Tempo e del Disinganno, Messiah). Frequenta con successo anche i Lieder e gli Oratori.

In campo operistico ha interpretato Ottavia (Monteverdi), Alcina (Händel), Polixène e Proserpine (Lully), Venus (Kusser), Vespetta (Telemann), Diana (Hasse) e Euridice (Gluck).

Nel campo degli Oratori possiede un repertorio che va dalle opere barocche e classiche

a oratori tedeschi e italiani del romanticismo (Mendelssohn, Brahms e Rossini), fino al Gloria di Poulenc e il Re David di Honegger.

Julia si esibisce in numerosi festival e sale di musica, come il Festival Händel di Halle e di Karlsruhe, il Bachfest di Lipsia, la Philharmonie di Berlino e il Gewandhaus di Lipsia (Germania), l'Ambronay e La Chaise-Dieu (Francia), la Konzerthaus Vienna, e la Styriarte Graz (Austria), l'AMUZ Anversa (Belgio) ed è ospite di teatri come l'Olimpico di Vicenza, il Theater Basel e Bern (Svizzera) e la Markgräfliches Opernhaus di Bayreuth (Germania) collaborando con direttori come Andrea Marcon, Michael Hofstetter, Sigiswald Kujken e Michael Schneider.

Da 2018 dirige la serie dei concerti tesori della musica a Basilea, Svizzera.

Julia Kirchner è stata vincitrice e finalista in diversi concorsi internazionali (all'ultimo in 2019 a Voci Olimpiche, concorso internazionale opera barocca) e la sua produzione artistica è documentata in varie registrazioni e trasmissioni radiotelevisive (come Alcina su rai5).

Informazioni dettagliate su: www.juliakirchner.com/en

03/2025